



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 30 del 26/09/2017

OGGETTO: ART.24 DEL D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

L'anno duemiladiciassette addì ventisei del mese di settembre sotto la presidenza del Sindaco Pellegrini Dott. Michele, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 19:00, nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale.

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Pellegrini Michele	SI	
2	Salomoni Enrico	SI	
3	Cocchi Massimo	SI	
4	Marzani Lorena	SI	
5	Di Fonso Silvia	SI	
6	Brevi Alessandro	SI	
7	Bonacina Alessandro	SI	
8	Scotti Elena	SI	
9	Villa Matteo	SI	
10	Colleoni Fabio	SI	
11	Locatelli Barbara	SI	
12	Colleoni Dario	SI	
13	Cassese Pasquale Simone		SI

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Comunale Oliva Dott. Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ART.24 DEL D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175, emanato in attuazione dell'art.18, Legge 7 agosto 2015 n.124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.100 (di seguito indicato con "Decreto correttivo");

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1), le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";*
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *"in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";*

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate ovvero devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul

piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;

3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio 2013-2015, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Calusco d'Adda, a condizione che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società in house providing, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n.175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n.175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

VALUTATE, pertanto, le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato (come si evince dalla relazione allegata);

VISTA la deliberazione n.19 del 19 luglio 2017 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie (depositata in segreteria il 21 luglio 2017), con la quale vengono approvate le *“Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del D.Lgs. 175/2016”* con annesso il modello standard (schede) di atto ricognitivo;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dall'Ufficio Segreteria e dal Segretario Comunale secondo quanto indicato nella relazione tecnica e nelle schede tematiche delle linee di indirizzo, il tutto in allegato alla presente;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, utilizzando le schede tematiche di cui alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie n.19/2017;

VERIFICATO che, in base alle considerazioni espresse nella relazione allegata, nonché in base ai risultati economici riportati nelle schede, sussistono le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni oggetto di revisione, pur in presenza di un processo di razionalizzazione riguardante la partecipazione in Unica Servizi Spa e nelle società operative dalla stessa partecipate;

RICHIAMATO il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art.1, c. 612, Legge 23 dicembre 2014 n.190, con deliberazione consiliare n.7 dell'08.04.2015, ed i risultati dallo stesso ottenuti di cui alla relazione conclusiva approvata con deliberazione consiliare n.2 del 23.03.2016, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art.24, c.2, D.Lgs n.175/2016 T.U.S.P.;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e il parere favorevole di regolarità contabile da parte della Responsabile dei Settori Affari Generali e Finanziario;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese dai consiglieri comunali presenti;

D E L I B E R A

1) APPROVARE la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Calusco d'Adda alla data del 23 settembre 2016, accertandole nei termini di cui alla relazione contenuta nell'allegato A, nonché nelle risultanze di cui alle schede tematiche approvate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con delibera n.19 del 19.07.2017.

2) DARE ATTO che, in esito alla presente ricognizione, alla data del 23 settembre 2016 non vi sono partecipazioni oggetto di alienazione, fatti salvi i progetti di razionalizzazione avviati relativamente ad Unica Servizi Spa e società dalla stessa partecipate.

3) PRECISARE che, relativamente alla partecipazione del Comune di Calusco d'Adda nella società Hidrogest Spa, è in corso un processo di razionalizzazione i cui termini sono meglio dettagliati nella richiamata relazione di cui all'allegato A e nella specifica scheda dettagliata allegata alla presente.

4) DISPORRE che:

- la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;

- la presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con le modalità indicate dall'art.24, commi 1 e 3 del D.Lgs. n.175/2016 e dall'art.21 del Decreto correttivo (D.Lgs. n.100/2017);

- l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, ai sensi dell'art.17 del D.L. n.90/2014 e

s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art.21 del Decreto correttivo (D.Lgs. n.100/2017);

- la presente deliberazione sia pubblicata sul sito Internet comunale nella Sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Società partecipate" ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 14/03/2013, n.33 così come modificato dall'art.21 del D.Lgs. n.97/2016.

5) DICHIARARE, con separata ed unanime votazione in forma palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000, per dar seguito agli adempimenti di legge.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL SINDACO
Pellegrini Dott. Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Oliva Dott. Pietro



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

Proposta n. 37 del 14/09/2017

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO :	ART.24 DEL D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.
------------------	--

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49 – comma 1 e dell'art.147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Motivazioni:

Calusco d'Adda, li 20/09/2017

La Responsabile del Settore Finanziario
Affari Generali
Giusi Mantecca / INFOCERT SPA



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

Proposta n. 37 del 14/09/2017

OGGETTO :	ART.24 DEL D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE.
------------------	--

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

L'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Motivazioni,

Calusco d'Adda, li 20/09/2017

La Responsabile del Settore Finanziario
Giusi Mantecca / INFOCERT SPA



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art.124 – comma 1 - Decreto Legislativo n.267 del 18/08/2000)

Si certifica che la deliberazione 30 del 26/09/2017 avente per oggetto ART.24 DEL D.LGS. N.175 DEL 19 AGOSTO 2016 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE. è stata affissa all'albo on line il giorno 06/10/2017 ed ivi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 06/10/2017 al 21/10/2017.

li, 06/10/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
OLIVA PIETRO / ArubaPEC S.p.A.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART.24 D.LGS. N.175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente: **Comune**

Denominazione Ente: **COMUNE DI CALUSCO
D'ADDA**

Codice fiscale dell'Ente: **00229710165**

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014 **SI**

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

GIUSI

Cognome:

MANTECCA

Recapiti:

Indirizzo:

PIAZZA S.FEDELE 1 - 24033 CALUSCO D'ADDA (BERGAMO)

Telefono:

0354389034

Fax:

0354389076

Posta elettronica:

affarigenerali@comune.caluscodadda.bg.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	03615530163	ANITA SRL	2009	2,89	Conferimento reti e impianti di proprietà comunale di esercizio del gas del territorio comunale.				
Dir_2	03299640163	UNIACQUE SPA	2006	0,79	Gestione servizio idrico integrato.				
Dir_3	03438660163	UNICA SERVIZI SPA	2007	11,91	Gestione attività connesse al ciclo idrico integrato attraverso servizi di gestione e manutenzione impianti distribuzione acqua, gestione e manutenzione impianti di teleriscaldamento, gestione acque reflue e smaltimento fanghi, gestione raccolta rifiuti e relativo smaltimento.		SI		

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione e di controllo I	Società in house J
Ind_1	03071180164	HIDROGEST SPA	2003	UNICA SERVIZI SPA	70,56	8,40	Gestione servizio idrico integrato.		SI
Ind_2	02561600160	LINEA SERVIZI SRL	1997	UNICA SERVIZI SPA	82,33	9,81	Gestione calore immobili comunali e pulizia uffici comunali/biblioteca.		
Ind_3	03083850168	UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL	2003	ANITA SRL	51,14	1,48	Distribuzione servizio gas.		
				LINEA SERVIZI SRL	3,52	0,017			
Ind_4	03772140160	G.ECO SRL	2012	LINEA SERVIZI SRL	14,45	1,42	Gestione servizio di igiene ambientale in house.		SI
Ind_5	03615530163	ANITA SRL	2009	LINEA SERVIZI SRL	3,52	0,033	Conferimento reti e impianti di proprietà comunale di esercizio del gas del territorio comunale.		

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni

(SI VEDANO GRAFICI ALLEGATI)

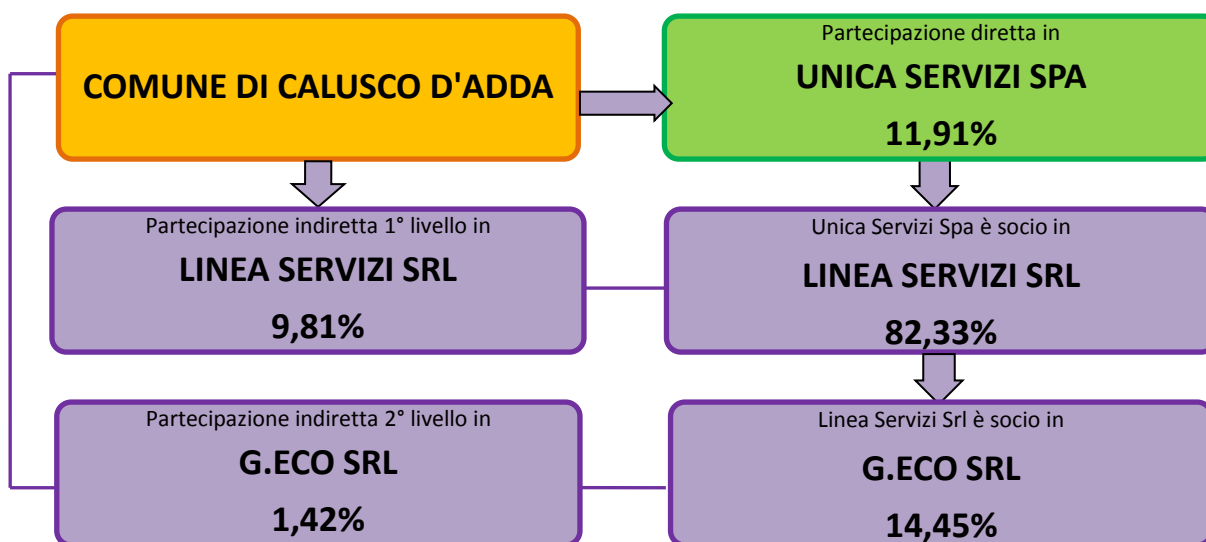


Comune di Calusco d'Adda
Provincia di Bergamo

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

SOCIETA' PARTECIPATE

UNICA SERVIZI SPA
(partecipazione diretta)



UNIACQUE SPA
(partecipazione diretta)

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA



Partecipazione diretta in
UNIACQUE SPA
0,79%

ANITA SRL
(partecipazione diretta)

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA



Partecipazione diretta in

ANITA SRL

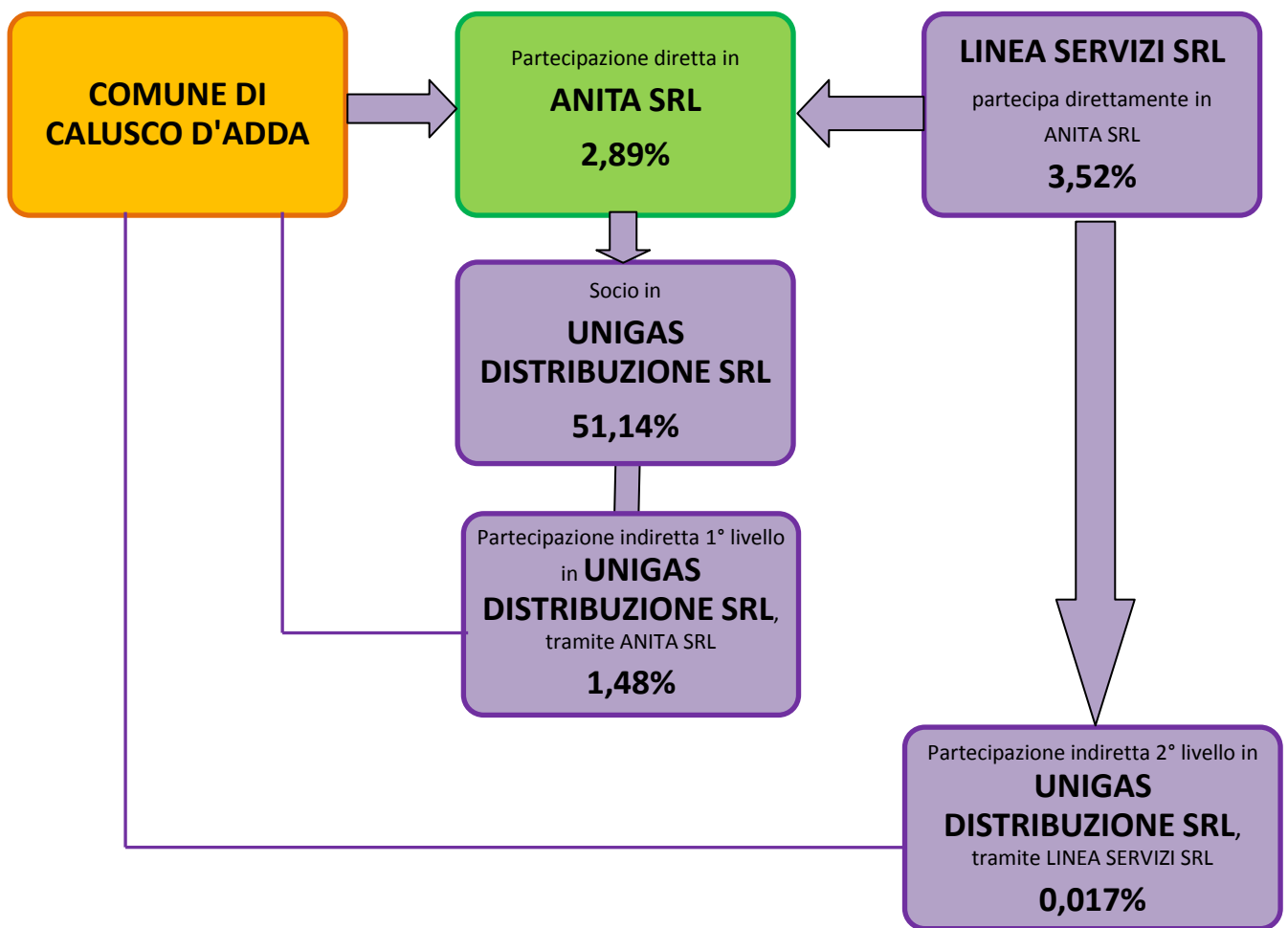
2,89%

Partecipazione indiretta tramite

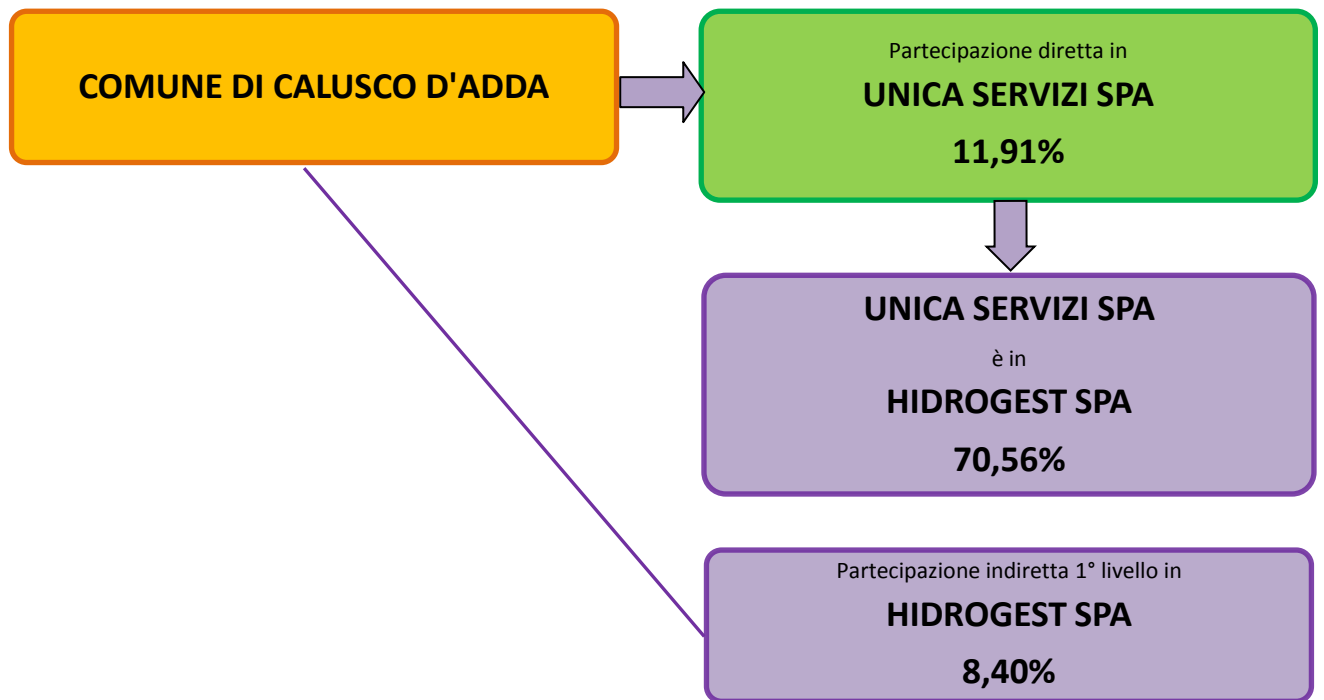
LINEA SERVIZI SRL

0,033%

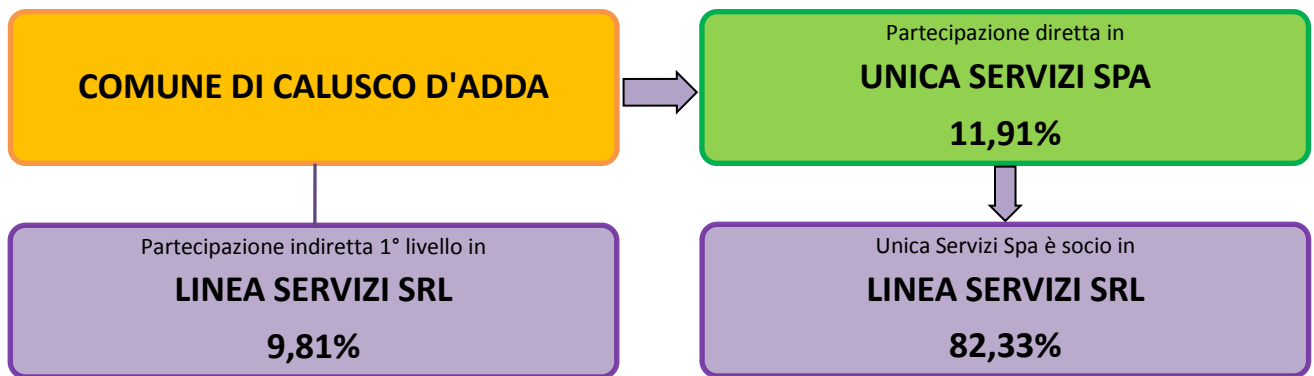
UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL
(partecipazione indiretta di 1° e 2° livello)



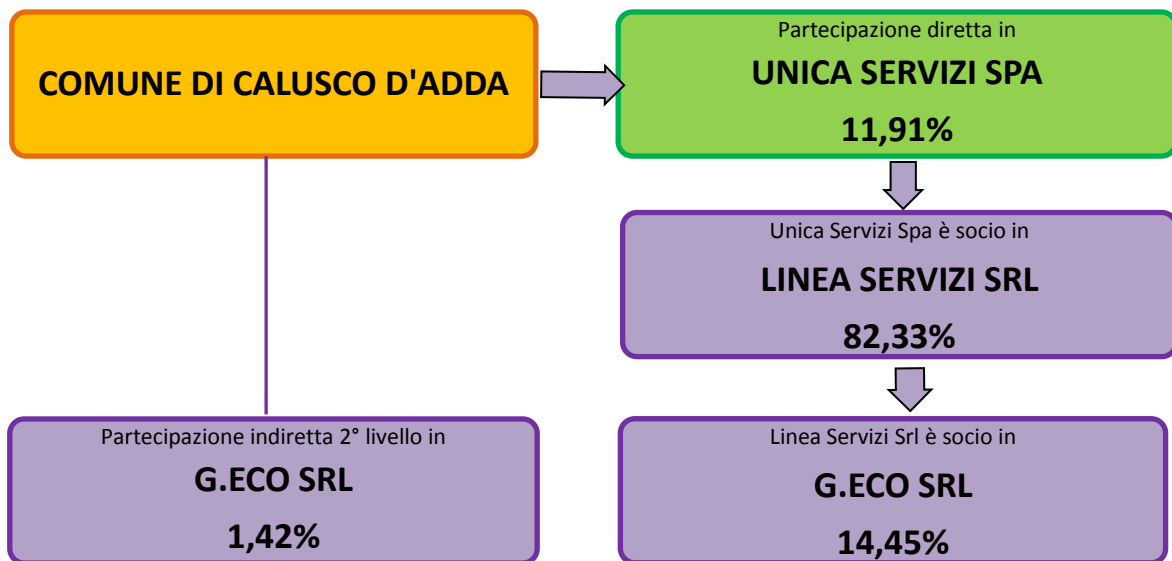
HIDROGEST SPA
(partecipazione indiretta di 1° livello)



LINEA SERVIZI SRL
(partecipazione indiretta di 1° livello)



G.ECO SRL
(partecipazione indiretta di 2° livello)



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	1	(a)
Denominazione società partecipata:	ANITA SRL	(b)
Tipo partecipazione:	sia diretta che indiretta	(c)
Attività svolta:	Gestione partecipazioni - detenzione reti gas - teleriscaldamento	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(Si veda nota di specifica nella relazione all.A)

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015: (bilancio al 30.6.2015)

Numero medio dipendenti (e)	1
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	360.197,00
2014	126.055,00 (perdita)
2013	672.994,00
2012	729.965,00
2011	3.036.104,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	19.681,00
Compensi amministratori	31.500,00
Compensi componenti organo di controllo	9.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	982.620,00
2014	1.595.697,00
2013	1.081.239,00
FATTURATO MEDIO	1.219.852,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nel corso dell'anno 2016 la società ha ridotto il numero degli Amministratori da 3 a 1 (si veda nota di specifica nella relazione all.A).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	2	(a)
Denominazione società partecipata:	UNIACQUE SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	Servizio idrico integrato	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	313,66
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	8.884.808,00
2014	9.286.143,00
2013	14.701.226,00
2012	2.714.883,00
2011	2.856.164,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	17.338.903,00
Compensi amministratori	88.000,00
Compensi componenti organo di controllo	75.088,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	91.062.031,00
2014	91.019.028,00
2013	93.913.817,00
FATTURATO MEDIO	91.998.292,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	1,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	2.055,00
2014	3.212,00
2013	5.634,00
2012	4.609,00
2011	20.879,00 (PERDITA)

Importi in euro

Costo del personale (f)	25.836,00
Compensi amministratori	29.520,00
Compensi componenti organo di controllo	5.512,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	705.016,00
2014	926.394,00
2013	1.100.081,00
FATTURATO MEDIO	910.497,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Razionalizzazione in corso.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	1	(a)
Denominazione società partecipata:	HIDROGEST SPA	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Servizio idrico integrato	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	49,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	56.050,00
2014	48.076,00
2013	37.396,00
2012	46.466,00
2011	26.166,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.485.041,00
Compensi amministratori	98.053,20
Compensi componenti organo di controllo	33.000,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	14.672.277,00
2014	14.641.677,00
2013	13.247.719,00
FATTURATO MEDIO	14.187.224,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.05233/2016 del 13.12.2016, le attività della società dovranno confluire nella società che gestisce il servizio idrico integrato per conto dell'ATO della Provincia di Bergamo; sono in corso trattative tra i soggetti interessati per definire termini e modalità di detto conferimento.

Azioni da intraprendere:

Saranno definite nel Protocollo di accordo tra l'ATO, la società che gestisce il servizio idrico integrato e Hidrogest Spa.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	21,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	40.298,00
2014	46.747,00
2013	193.232,00
2012	130.639,00
2011	1.026.744,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	854.884,00
Compensi amministratori	28.405,12
Compensi componenti organo di controllo	18.035,60

Importi in euro

FATTURATO	
2015	3.124.731,00
2014	2.916.288,00
2013	5.204.262,00
FATTURATO MEDIO	3.748.427,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	3	(a)
Denominazione società partecipata:	UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Gestione gas metano	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	45,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	1.982.032,00
2014	1.683.505,00
2013	1.519.162,00
2012	1.456.184,00
2011	6.686.917,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.388.878,00
Compensi amministratori	148.000,00
Compensi componenti organo di controllo	46.957,60

Importi in euro

FATTURATO	
2015	12.350.164,00
2014	11.788.088,00
2013	12.187.649,00
FATTURATO MEDIO	12.108.633,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	4	(a)
Denominazione società partecipata:	G.ECO SRL	(b)
Tipo partecipazione:	Indiretta	(c)
Attività svolta:	Gestione raccolta rifiuti	(d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
 - Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
 - È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
 - È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
 - È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:**
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	160,00
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	849.787,00
2014	358.658,00
2013	299.602,00
2012	45.389,00
2011	10.171,00 (perdita)

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.065.225,00
Compensi amministratori	105.408,00
Compensi componenti organo di controllo	53.267,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	24.006.739,00
2014	22.237.567,00
2013	20.546.566,00
FATTURATO MEDIO	22.263.624,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
1	ANITA SRL	sia diretta che indiretta	Conferimento reti e impianti di proprietà comunale di esercizio del gas del territorio comunale	2,89	Produce un servizio di interesse generale. Nell'anno 2016 la società ha ridotto il numero degli amministratori da 3 a 1.
2	UNIACQUE SPA	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	0,79	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Non ricorre alcuna delle condizioni indicate nella scheda 03.02.
3	UNICA SERVIZI SPA	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	11,91	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Non ricorre alcuna delle condizioni indicate nella scheda 03.02. Razionalizzazione in corso.
1	HIDROGEST SPA	Indiretta	Gestione servizio idrico integrato	8,40	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Necessita di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art.4. Le azioni da intraprendere saranno definite in apposito protocollo di accordo.
2	LINEA SERVIZI SRL	Indiretta	Gestione calore immobili comunali - Pulizia uffici comunali e biblioteca	9,81	Produce beni o servizi strumentali all'ente. Non ricorre alcuna delle condizioni indicate nella scheda 03.02.
3	UNIGAS DISTRIBUZIONE SRL	Indiretta	Distribuzione servizio gas	1,48	Produce un servizio di interesse generale. Non ricorre alcuna delle condizioni indicate nella scheda 03.02.
4	G.ECO SRL	Indiretta	Gestione servizio di igiene ambientale in house	1,42	Produce un servizio di interesse generale. Non ricorre alcuna delle condizioni indicate nella scheda 03.02.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne

motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessarietà di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

- (f)**: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (g)**: Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a)

Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)



COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

Ricognizione delle società partecipate dall'Ente e piano di razionalizzazione

(art.24 del D.Lgs. n.175/2016)

PARTE I

Introduzione generale

1. IL QUADRO NORMATIVO

La *revisione straordinaria delle partecipazioni societarie* è imposta **dall'art.24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"** (di seguito TU), come rinnovato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n.100.

Per regioni e province autonome, enti locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, istituti di istruzione universitaria e autorità portuali, il provvedimento costituisce un aggiornamento del precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, che tali amministrazioni hanno approvato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014.

Secondo l'art.24 del TU, entro il 30 settembre 2017 ogni amministrazione pubblica deve effettuare, "con provvedimento motivato", la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che dovranno essere cedute. In alternativa alla vendita, le amministrazioni potrebbero varare un "piano di riassetto" delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (art.20 comma 1 TU).

A norma dell'art.24, commi 1 e 3, del decreto legislativo n.175/2016, il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso:

- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- entro il mese di ottobre, alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'art.15 del TU e istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, attraverso il "portale" on line disponibile sul sito www.dt.mef.gov.it.

Assunto il provvedimento di revisione straordinaria, l'alienazione delle partecipazioni dovrà avvenire "entro un anno dalla conclusione della ricognizione" (art.24 comma 4).

Qualora l'Amministrazione ometta di procedere alla revisione straordinaria, oppure non rispetti il termine di un anno per la vendita delle quote, non potrà "esercitare i diritti sociali nei confronti della società" e, fatto salvo il potere di alienare la partecipazione, questa sarà

liquidata in denaro in base a criteri e modalità dettati dal Codice civile (artt.2437-ter, comma 2, e 2437-quater).

Secondo il legislatore del TU (articolo 24 comma 1), le amministrazioni devono dismettere le partecipazioni, dirette e indirette:

- non riconducibili ad alcuna “categoria” tra quelle elencate dall'articolo 4 del TU;
 - oppure che non soddisfano i “requisiti” di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del TU;
- che ricadono in una delle ipotesi dell'art. 20, comma 2, del TU.

Ai sensi dell'art.4 del TU, in primo luogo, le amministrazioni non possono detenere quote del capitale di società per la “produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”. Principio generale, già dettato dal comma 27, art.3, della legge n.244/2007.

Le “categorie” previste dall'articolo 4 del TU, che consentono alle amministrazioni pubbliche di costituire società, acquisire o mantenere partecipazioni, sono:

- produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica, ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato, con un imprenditore privato;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle direttive europee in materia di contratti pubblici e della disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 50/2016.

Inoltre, sempre l'art.4, prevede:

- che per valorizzare i loro immobili, le amministrazioni possano “acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato” (art.4 comma 3);
- che sia salva la possibilità di costituire società in attuazione dell'art.34 del regolamento (CE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'art.61 del regolamento (CE) n.508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014 (art.4 comma 6);
- che siano ammesse le partecipazioni nelle società per la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di

trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art.4 comma 7);

- che sia salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin off o di start up universitari, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca e che sia salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche (art.4 comma 8);
- infine, che sia fatta salva la possibilità di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse generale a rete, anche oltre l'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art.4 comma 9-bis).

In ogni caso, il comma 9 dell'art.4, consente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, su proposta dell'organo di vertice dell'amministrazione interessata, di deliberare "l'esclusione totale o parziale" dei limiti dell'articolo 4 per singole società a partecipazione pubblica.

Oltre alle "categorie" dell'art.4, le amministrazioni devono verificare i "requisiti" di cui all'art.5, commi 1 e 2.

Secondo il comma 1 dell'art.5 del TU, l'atto deliberativo di costituzione di una società o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, "deve essere analiticamente motivato". Attraverso tale motivazioni l'amministrazione deve:

- dimostrare la necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali elencate all'art.4 del TU;
- evidenziare le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Ai sensi del comma 2 dell'art.5 del TU: "L'atto deliberativo [...] dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese".

All'atto della ricognizione straordinaria delle partecipazioni, le amministrazioni devono dismettere quelle che ricadono in una delle ipotesi dell'art.20, comma 2, del TU come novellato dal decreto 100/2017. L'art.20 impone la dismissione:

- delle società prive di dipendenti o con un numero di amministratori maggiore a quello dei dipendenti;
- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento;

- nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite.

L'art.20 prevede anche il requisito del *fatturato medio del triennio precedente*. La norma deve essere letta congiuntamente al comma 12-*quinquies* dell'art.26.

Quindi:

- il limite del fatturato medio, di almeno un milione, si applicherà nel 2020 sul triennio 2017-2019;
- per i provvedimenti di ricognizione del 2017 (triennio 2014-2016), 2018 (triennio 2015-2017) e 2019 (triennio 2016-2018) il fatturato medio richiesto è di 500.000 euro.

L'art.20, infine, prevede un ultimo requisito, e vieta le “partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti”.

Anche per tale ipotesi, l'art.26 (comma 12-*quater*) differenzia le modalità applicative e dispone che per le sole società che gestiscono eventi fieristici, che gestiscono impianti di trasporto a fune o che producono energia da fonti rinnovabili, si considerino i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del TU (2017-2021).

2. LA DELIBERAZIONE N. 19 DEL 19 LUGLIO 2017 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DELLE AUTONOMIE

La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, con deliberazione n.19 del 19 luglio 2017, ha approvato un documento contenente “*Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art.24, D.Lgs. n. 175/2016*”, con annesso il modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti, per il corretto adempimento da parte degli enti territoriali, delle disposizioni di cui al richiamato art.24, D.Lgs. n.175/2016.

Nella presente relazione allegata alla deliberazione consiliare di revisione straordinaria, ci si atterrà ai principi contenuti nelle richiamate linee di indirizzo della Corte dei Conti.

3. IL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL 2015

Il presente documento di revisione straordinaria rappresenta un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione del 2015 (art.24 comma 2 del TU). I commi 611 e 612 dell'articolo 1 della legge n.190/2014 prevedevano l'applicazione di criteri sovrapponibili a quelli elencati oggi dal TU (che ne ha ampliato il numero). Il comma 611, della legge 190/2014, prevedeva:

- l'eliminazione delle partecipazioni non indispensabili per le finalità istituzionali;
- la soppressione delle società di soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse maggiore dei dipendenti;
- l'eliminazione delle società che svolgevano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre partecipate o da enti strumentali;

- l’aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- il contenimento dei costi di funzionamento, anche con la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture, ovvero riducendone le remunerazioni.

Il Piano operativo di razionalizzazione 2015 del Comune di Calusco d’Adda è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.7 dell’08.04.2015 e trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti per la Lombardia.

La “relazione conclusiva” è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n.2 del 23.03.2016 e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione di controllo per la Lombardia.

PARTE II **Le partecipazioni dell’ente**

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Calusco d’Adda partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

1. Anita s.r.l. con una quota del 2,89%
2. Uniacque s.p.a. con una quota dello 0,79%
3. Unica Servizi s.p.a. con una quota dell’11,91%

Partecipa indirettamente al capitale delle seguenti società:

- 1° livello – Hidrogest s.p.a.
- 1° livello – Linea Servizi s.r.l.
- 1° livello – Unigas Distribuzione s.r.l.
- 2° livello – G.Eco s.r.l.
- 1° livello – Anita s.r.l.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Calusco d’Adda, partecipa all’Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino con una quota del 5,22%.

La partecipazione all’Azienda Speciale Consortile, essendo “*forma associativa*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

PARTE III

Il Piano operativo di razionalizzazione

1. ANITA S.r.l.

(diretta/indiretta 1° livello)

Sede legale: Nembro (Bg) Via Lombardia n.27

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

“1. La società agisce quale strumento organizzativo proprio degli Enti locali soci, direttamente o tramite società dagli stessi controllate, per l’esercizio delle attività di natura finanziaria, finalizzate all’assunzione e gestione di partecipazioni, anche di minoranza, in società od enti, costituiti e costituendi, pure di natura consortile, che abbiano ad oggetto l’erogazione di servizi pubblici locali o servizi d’interesse economico generale, ovvero la gestione e/o la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali, destinate alla produzione di servizi pubblici locali nell’ambito di competenza degli Enti locali soci.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, tra le partecipazioni che la società potrà assumere figurano quelle in società che operino nel campo della distribuzione locale (ivi compreso il trasporto regionale) del gas naturale e di gas di qualsiasi altra specie, nonché della vendita di gas naturale, o di altra specie, come pure di energia elettrica.

2. In specie, la società ha lo scopo di:

- attuare gli indirizzi strategici deliberati dagli Enti locali soci mediante l’esercizio unitario dei diritti correlati alle partecipazioni societarie assunte dalla società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e continuità dell’azione amministrativa;
- esercitare funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all’organizzazione e gestione delle società partecipate, in conformità alle prerogative ed alla responsabilità alle stesse assegnate dalle rispettive previsioni statutarie e pattizie;
- prestare consulenza e servizi diretti allo sviluppo ed al miglioramento organizzativo, gestionale, amministrativo, finanziario e commerciale, nonché prestare servizi in genere in favore delle società partecipate.

3. La società potrà inoltre:

- assumere la proprietà di reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali destinate all’esercizio di servizi pubblici locali, o servizi d’interesse economico generale, nell’ambito di competenza degli Enti locali soci;
- concedere finanziamenti, esclusivamente nei confronti delle società partecipate, avuto riguardo all’entità economica ed all’importanza strategica delle partecipazioni detenute;
- prestare fidejussioni, avalli ed ogni altra forma di garanzia, anche reale, a fronte di debiti propri e delle società partecipate, avuto riguardo, per quest’ultime, all’entità economica ed all’importanza strategica delle partecipazioni detenute;

4. La società potrà compiere, in via comunque non prevalente, qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ritenuta strettamente necessaria o utile per il conseguimento dell’oggetto sociale.

5. In ogni caso, alla società è espressamente inibito l’esercizio professionale nei confronti del pubblico di servizi d’investimento, ai sensi del D.Lgs. 58/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ogni e qualsiasi altra attività riservata dalle leggi vigenti agli intermediari finanziari o a soggetti iscritti negli albi professionali o comunque sottoposta per legge a particolari autorizzazioni o abilitazioni”.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Armando Santus di Bergamo - rep.n.31417 racc.n.14446 del 30.10.2009. Durata fino al 31.12.2050.

Il Comune di Calusco d'Adda partecipa direttamente in Anita srl al 2,89% dal 15.07.2014.

Linea Servizi srl partecipa direttamente in Anita srl con il 3,52%.

Il Comune di Calusco d'Adda partecipa indirettamente in Anita srl allo 0,033% tramite Linea Servizi srl.

Adesione: deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 24.02.2014.

Considerazioni

La partecipazione del Comune in Anita s.r.l. è giustificata dal fatto che alla medesima società sono stati conferiti le reti e gli impianti di proprietà comunale costituenti l'esercizio del gas del territorio comunale. Pertanto, il mantenimento della partecipazione diretta nella società Anita s.p.a. pare il linea con i principi ispiratori della legge n. 244/2007, consistendo in una razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche del Comune di Calusco d'Adda, nell'ottica di valorizzare le reti e gli impianti di proprietà comunale costituenti l'esercizio gas nel territorio comunale, ai fini del loro trapasso al gestore uscente a stima industriale, ossia secondo il criterio del valore industriale residuo (VIR).

Tipologia di società a partecipazione pubblica: mera società a partecipazione pubblica, ex art. 2, comma 1, lett. n), D.Lgs. 175/2016.

Controllo pubblico (insussistente): Anita s.r.l. non è qualificabile come società a «controllo pubblico», poiché nessuna delle amministrazioni esercita il controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c., né si rinvencono disposizioni di legge, statutarie o pattizie tali da implicare il controllo societario congiunto, che l'art. 2, comma 1, lett. b), D.Lgs. 175/2016, riconnette alle condizioni individuate dall'art. 2359 c.c. (e dunque alla disponibilità, da parte di un socio, della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea o comunque di voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante in sede assembleare), nonché all'ipotesi in cui l'assunzione delle decisioni finanziarie e gestionali strategiche per l'attività sociale sia subordinata al necessario consenso unanime delle amministrazioni socie.

Sotto altro profilo, alla luce dello statuto vigente al 27.6.2017, data d'entrata in vigore del D.Lgs. 100/2017 (Decreto correttivo ed integrativo del D.Lgs. 175/2016), Anita s.r.l. ha quale oggetto prevalente la gestione di partecipazioni societarie e non riveste i caratteri di società "in house" delle amministrazioni socie.

2. Verifica dei presupposti, dei requisiti e delle ipotesi di cui all'art. 24, comma 1, D.Lgs. 175/2016

2.1 Sussistenza dei presupposti ex art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Anita s.r.l. è stata costituita nell'autunno del 2009 nel contesto ed in funzione della più ampia operazione di riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. e privatizzazione di Bluemeta S.p.A., società aventi ad oggetto - la prima - il servizio di distribuzione locale del gas naturale e - la seconda - la vendita di gas naturale ed energia elettrica, in precedenza costituite mediante l'aggregazione delle società che i rispettivi Comuni bergamaschi (in buona sostanza gli attuali soci di Anita s.r.l.) avevano proceduto a costituire al fine di conformarsi all'obbligo di trasformazione in società delle preesistenti aziende speciali o gestioni comunali dirette, come prescritto dall'art. 15, comma 1, D.Lgs. 164/2000.

In particolare, poiché la riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. ha comportato l'apertura della compagine societaria ad un socio industriale selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (Ascopiave S.p.A.), al quale è stato assegnato poco più del 48% del

capitale sociale, i Comuni (anche in via indiretta, per il tramite delle società a capitale pubblico socie di Anita s.r.l.) hanno inteso conferire le loro quote ad Anita, quale holding dell'insieme delle amministrazioni già socie di Unigas Distribuzione s.r.l. (ad Anita s.r.l. fa capo il 51,1352% del capitale della società), così da poter esercitare in maniera efficace, coordinata e stabile le prerogative di soci di maggioranza assoluta di Unigas Distribuzione s.r.l., assicurando agli Enti locali l'effettivo controllo sull'erogazione dei servizi a rete espletati, così come sulla proprietà e gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni, preordinate all'esercizio di servizi pubblici locali e servizi d'interesse economico generale.

La costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni comunali in Anita s.r.l. ha dunque corrisposto all'esigenza di preservare, in modo duraturo, la maggioranza pubblica locale nel capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l., altrimenti potenzialmente pregiudicata dalla parcellizzazione delle quote pubbliche.

Di talché, con espresso riferimento al vincolo finalistico di cui all'art. 3, comma 27, legge 244/2007, oggi trasfuso nell'art. 4, comma 1, D.Lgs. 175/2016, nelle deliberazioni consiliari d'autorizzazione alla costituzione di Anita s.r.l., così come nei piani operativi di razionalizzazione, le Amministrazioni socie hanno avuto modo di chiarire che la Società configura uno strumento imprescindibile per l'esercizio del controllo coordinato e congiunto nei confronti di Unigas Distribuzione s.r.l. e, per ciò stesso, ha ad oggetto attività strettamente inerenti alle competenze amministrative degli Enti locali soci, poiché la società controllata è affidataria del servizio d'interesse economico generale di distribuzione del gas naturale (servizio che, per inciso, deve necessariamente essere gestito mediante l'affidamento ad Unigas Distribuzione s.r.l., poiché ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 93/2011, nelle more delle gare d'ambito è precluso ai singoli Comuni di procedere ad una diversa modalità d'affidamento del servizio e sono per ciò stesso prorogate le concessioni già assentite dai medesimi singoli Comuni).

Successivamente, nel corso del 2014, in coerenza con l'oggetto sociale di Anita s.r.l., le Amministrazioni comunali titolari del servizio di distribuzione del gas naturale affidato in gestione ad Unigas Distribuzione s.r.l. hanno proceduto al conferimento ad Anita s.r.l. (mediante aumento di capitale in natura) della porzione, di loro proprietà, delle reti ed impianti preordinati all'esercizio del servizio di distribuzione del metano (sulla trasferibilità a società pubbliche proprietarie delle reti di tali beni del patrimonio pubblico non disponibile si veda il parere n. 295, del 3.7.2013, della Corte dei Conti – Sezione Regione di Controllo per la Lombardia).

A siffatte attività prevalenti la Società ha affiancato, a decorrere dall'ottobre 2012, la gestione di una centrale di teleriscaldamento e dell'annessa rete in parte del territorio comunale del Comune socio di Alzano Lombardo.

Le prospettive della Società alla luce della normativa in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (in specie la necessaria aggregazione ed articolazione per ambiti minimi territoriali prevista dall'art. 46bis, D.L. 159/2007, convertito in legge 222/2007, confermata dall'art. 24, D.Lgs. 93/2011 e regolata dal DM n. 226/2011 e ss.mm.ii. del Ministero dello Sviluppo Economico), nonché del riordino introdotto dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, sono state affrontate dall'assemblea dei soci tenutasi lo scorso 24.7.2017, che all'unanimità dei presenti ha assunto i tre seguenti atti d'indirizzo:

i) al fine di rafforzare la capacità competitiva di Unigas Distribuzione s.r.l., ponendola nella condizione di partecipare alle tre gare d'ambito che verranno indette per gli altrettanti Aem ove la società è attualmente operante, i soci di Anita s.r.l. hanno condiviso la strategia di consolidamento proposta dal socio industriale di Unigas Distribuzione s.r.l., Ascopiave S.p.A., che passa per l'aggregazione con un più grande operatore, a capitale pubblico, attivo nel settore della distribuzione del gas naturale nel territorio lombardo (così da conseguire la massa critica di 500.000 p.d.r. ovvero utenti serviti), ed in funzione di tale operazione hanno

assunto altresì l'indirizzo di autorizzare, con successive deliberazioni, la cessione di un ulteriore 6% del capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l. e la definizione di un nuovo patto parasociale che regolerà le prerogative di indirizzo, controllo ed ingerenza di Anita s.r.l.;

ii) con riferimento alla marginale attività di teleriscaldamento svolta nel territorio di Alzano Lombardo, preso atto del carattere strutturale del deficit di gestione, dovuto all'insufficiente numero di utenti allacciati, l'assemblea di Anita s.r.l. ha deliberato l'indirizzo di istituire un "tavolo tecnico" con i rappresentanti del Comune, al fine di individuare di comune accordo le modifiche contrattuali atte a ripristinare le condizioni di economicità del servizio od, in subordine, di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi di legge;

iii) con riguardo all'intendimento di dismettere le quote del capitale sociale di Anita s.r.l. manifestato dalla Provincia di Bergamo e dai Comuni soci non serviti da Unigas Distribuzione s.r.l., l'assemblea ha deliberato di rinviare ogni decisione al piano di sviluppo della stessa Unigas Distribuzione s.r.l., che verrà definito in vista delle gare d'ambito, a valle dell'operazione di aggregazione di cui sopra che, grazie agli introiti della cessione del 6% del capitale di Unigas Distribuzione s.r.l., porrà Anita s.r.l. nella condizione di poter affrontare gli oneri derivanti dalla liquidazione delle quote facenti capo ai predetti soci minori.

Alla luce di quanto dianzi esposto, la rispondenza della partecipazione in Anita s.r.l. ai presupposti di cui all'art. 4, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016, non può che essere distintamente presa in esame a seconda che l'amministrazione socia (direttamente od indirettamente, per il tramite di Cogeide S.p.A. e Linea Servizi s.r.l.) sia ente concedente del servizio di distribuzione del gas naturale gestito da Unigas Distribuzione s.r.l. (ed abbia conferito in Anita s.r.l. la proprietà della porzione di reti ed impianti già nella titolarità comunale) ovvero un ente non titolare di un servizio gestito da Unigas Distribuzione s.r.l. (come è per la Provincia e diversi Comuni soci minori).

Nel primo caso, Anita s.r.l. funge tutt'ora da holding pubblica per l'esercizio congiunto delle prerogative di socio pubblico di Unigas Distribuzione s.r.l. e, a cascata, per il controllo sulla gestione del servizio d'interesse economico generale della distribuzione locale del gas naturale nei territori dei Comuni originari soci di Unigas Distribuzione s.r.l. ed oggi soci indiretti, attraverso la partecipazione al capitale di Anita s.r.l..

Nel secondo caso, invece, la partecipazione al capitale di Anita s.r.l. non inerisce al perseguimento di finalità istituzionali proprie dell'amministrazione socia, poiché il servizio di distribuzione del gas naturale è gestito da un operatore diverso da Unigas Distribuzione s.r.l. oppure il servizio di distribuzione del gas è estraneo alle finalità istituzionali, per come individuate dal testo unico degli enti locali, di cui al D.Lgs. 267/2000.

Pertanto:

- con riguardo ai Comuni per conto dei quali Unigas Distribuzione gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale (a maggior ragione se gli stessi Comuni hanno conferito ad Anita la titolarità della porzione di rete già di proprietà comunale), il mantenimento della partecipazione nel capitale di Anita s.r.l. trova riscontro nelle previsioni dell'art. 4, commi 1 e 2, lettera a), D.Lgs. 175/2016 (essendo strettamente correlato all'espletamento di un servizio d'interesse economico generale del quale i Comuni sono enti concedenti);

- mentre, a meno di una diversa e specifica valutazione strategica compiuta dal singolo ente, con riguardo alle rimanenti amministrazioni socie, non titolari di servizi gestiti da Unigas Distribuzione s.r.l., si deve ritenere che il mantenimento della partecipazione in Anita s.r.l. non sia compatibile con i presupposti di cui al predetto art. 4 del D.Lgs. 175/2016.

2.2 Sussistenza dei requisiti ex art. 5, commi 1 e 2, D.Lgs. 175/2016

Con riferimento all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 175/2016, si osserva quanto segue.

Anzitutto è da escludersi la percorribilità dell'internalizzazione dell'attività svolta da Anita s.r.l. per due ordini di considerazioni:

- in primo luogo tenuto conto della ragione fondante di Anita s.r.l., ovvero l'esigenza di costituire un soggetto per lo stabile esercizio congiunto del controllo su Unigas Distribuzione s.r.l., la riassegnazione delle quote di Unigas ai Comuni soci, che conseguirebbe dallo scioglimento di Anita s.r.l., comporterebbe la parcelizzazione delle partecipazioni e l'indebolimento della parte pubblica, che potrebbe coordinarsi solo in virtù di accordi pattizi, inidonei a garantire in termini reali, e non meramente obbligatori, il coordinamento tra i soci;
- in secondo luogo, avuto riguardo alla disciplina sulla definizione dei rimborsi posti a carico degli aggiudicatari delle gare d'ambito, la reintegrazione della proprietà pubblica delle reti di distribuzione del gas in capo ai Comuni implicherebbe l'impossibilità di valorizzare tali reti secondo i criteri di stima industriale di cui agli artt. 5 e 6 del DM 226/2011, comportando una significativa perdita economica per i Comuni, che dovrebbero porre a disposizione tali beni a fronte di un canone rapportato al ben più contenuto valore di "RAB" (ovvero il valore parametrico adottato dall'Autorità dell'Energia ai fini tariffari).

Tanto meno appare praticabile l'esternalizzazione dell'attività, poiché le funzioni di holding di partecipazioni societarie e di proprietaria delle reti non possono che essere svolte dalla società pubblica all'uopo costituita e partecipata dai Comuni che ivi hanno conferito la proprietà delle partecipazioni societarie e delle reti.

Da ultimo, con riguardo all'art. 5, comma 2, D.Lgs. 175/2016, si precisa che Anita s.r.l. non è destinataria di alcun aiuto di stato o comunque di alcuna erogazione riconosciuta dalle amministrazioni socie a compensazione della missione d'interesse generale espletata.

2.3 Assenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Non ricorre alcuna delle ipotesi che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, D.Lgs. 175/2016, implicano la necessità di dismissione o razionalizzazione della partecipazione societaria.

Di seguito l'analisi delle singole ipotesi, secondo il medesimo ordine espositivo della citata disposizione.

A) - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, D.Lgs. 175/2016

Come si è avuto modo di precisare, quantomeno con riferimento ai Comuni titolari delle gestioni affidate ad Unigas Distribuzione s.r.l. (o, comunque, che abbiano conferito la proprietà delle reti di distribuzione del gas ad Anita s.r.l.) l'attività di Anita s.r.l. rientra nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 175/2016.

B) - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

La Società non necessita dell'impiego di lavoratori dipendenti (la gestione del servizio di teleriscaldamento di Alzano Lombardo è svolta mediante appalti di servizi assegnati a terzi).

Di talché l'ordinaria gestione amministrativa della Società è assicurata dall'amministratore unico, che svolge tale funzione a fronte del compenso deliberato dall'assemblea dei soci.

Siffatte considerazioni trovano peraltro conforto nella costante interpretazione della portata del medesimo criterio già presente nell'art. 1, comma 611, legge 190/2014, che è stato ripetutamente interpretato dalle Sezioni Regioni di Controllo della Corte dei Conti quale misura volta a contenere i costi di funzionamento delle società e, di conseguenza, concretamente soddisfatta anche in presenza di organi amministrativi non remunerati ovvero incaricati di assicurare la concreta operatività delle società, con risparmio sull'altrimenti ben più dispendioso costo del lavoro dei dipendenti (cfr., in particolare: Corte Conti - Sezione Controllo per l'Emilia Romagna, parere 15/2017; Corte Conti - Sezione Controllo per la Lombardia, parere 296/2016; Corte Conti - Sezione Controllo per la Lombardia, parere 424/2015).

C) - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali

I Comuni soci non partecipano ad altre società aventi il medesimo prevalente oggetto sociale di Anita s.r.l..

D) - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro

Visto il combinato disposto degli artt. 20 e 26, comma 12^{quinq}ues, D.Lgs. 175/2016, tenuto conto dei chiarimenti resi con il parere 54/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, nonché avuto riguardo all'oggetto ed attività prevalenti di Anita s.r.l., il fatturato della Società viene individuato nella somma dei ricavi iscritti ai numeri 1 e 5 del valore della produzione (ricavi delle vendite e delle prestazioni e altri ricavi e proventi) e dei proventi da partecipazioni in imprese controllate (ovverosia i dividendi distribuiti dalla controllata Unigas Distribuzione s.r.l.), parimenti riportati nel conto economico.

Il riferimento temporale è al triennio precedente l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (e quindi ai bilanci degli anni 2013, 2014 e 2015).

Ciò premesso, il fatturato medio è pari ad euro 1.219.852 (più precisamente: euro 982.620 per il bilancio chiuso al 30.6.2015, euro 1.595.697 per il bilancio chiuso al 30.6.2014 ed euro 1.081.239 per il bilancio chiuso al 30.6.2013) e dunque superiore alla soglia di euro 500.000,00 stabilita dal summenzionato combinato disposto dell'art. 24, comma 2, lett. d) e dell'art. 26, comma 12^{quinq}ues, Decreto cit..

E) - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti

Il presente parametro non trova applicazione in forza della deroga prevista dall'art. 26, comma 12^{quater}, D.Lgs. 175/2016, poiché la società è strumento necessario per garantire il controllo di Unigas Distribuzione s.r.l., affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale, nonché per la messa a disposizione della medesima controllata delle reti ed impianti di distribuzione del gas naturale, già di proprietà dei Comuni soci ed in seguito conferiti alla stessa Anita, quale società proprietaria delle reti.

In ogni caso, con la sola eccezione del bilancio chiuso al 30.6.2014, la società ha sempre conseguito utili, fin dal primo esercizio d'attività: euro 85.071 (bilancio chiuso al 31.12.2010); euro 3.036.104 (bilancio chiuso al 31.12.2011), euro 729.965 (bilancio chiuso al 30.6.2012), euro 672.994 (bilancio chiuso al 30.6.2013), - euro 126.055 (bilancio chiuso al 30.6.2014), euro 360.197,31 (bilancio chiuso al 30.6.2015), euro 761.955,28 (bilancio chiuso al 30.6.2016).

F) - necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Come s'è già avuto di illustrare, la Società non necessita di dipendenti ed è retta da un amministratore unico; sono inoltre in corso trattative con il Comune di Alzano Lombardo al fine di ripristinare le condizioni di economicità della gestione del servizio di teleriscaldamento, con riserva di domandare la risoluzione del contratto ove tali interlocuzioni non dovessero avere l'esito auspicato (l'obiettivo tendenziale è dunque di addivenire ad un azzeramento della relativa marginalità negativa, dell'ammontare annuo di circa 80.000 euro)

G) - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4

La Società è essa stessa il risultato di un processo di aggregazione di società aventi ad oggetto la gestione di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, cosicché, al di là delle ragioni d'opportunità legate al rafforzamento della capacità competitiva di Unigas Distribuzione s.r.l., non sussiste la necessità d'ulteriori aggregazioni, poiché la controllata Unigas Distribuzione s.r.l. già opera a livello sovracomunale, all'interno del perimetro di tre ambiti territoriali minimi.

Per ultimo, considerato che la società Anita Srl non può considerarsi holding pura in quanto non detiene solamente partecipazioni societarie, bensì anche la proprietà delle reti a suo tempo conferite dai comuni oltre allo svolgimento del servizio di teleriscaldamento per il Comune di Alzano Lombardo, si ritiene possa applicarsi la previsione normativa, confermata anche dalla relativa delibera della Corte dei Conti per la quale, nelle attività di ricognizione, le partecipazioni indirette vanno considerate solo dall' ente che detenga una partecipazione di controllo.

Nel caso di Anita Srl nessun ente detiene la partecipazione di controllo pertanto, la partecipazione indiretta di Unigas Distribuzione Srl non deve essere inserita nella predetta ricognizione.

Sede legale: Bergamo in Via Novelli 11

Forma giuridica: società per azioni

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

4.1 La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "Servizio Idrico").

4.2 La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del Comitato.

4.3 La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto degli azionisti diversi dalla Provincia di Bergamo e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La Società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme *pro tempore* vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di Statuto, potrà svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l'attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci.

4.4 La Società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

4.5 Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, purché la parte prevalente dell'attività della Società sia comunque svolta a favore degli Enti locali azionisti e le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla Società.

4.6 La Società assicura agli utenti, ai cittadini ed alle Amministrazioni locali interessate le informazioni inerenti ai servizi gestiti.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Armando Santus di Bergamo - rep.n.18911 racc.n.7805 del 20.03.2006.

Durata fino al 31.12.2050.

Azioni possedute: n.16.031 per un valore di €16.031 pari allo 0,79% del capitale sociale.

Adesione: delibera Consiglio Comunale n.63 del 29.11.2006.

Considerazioni:

l'adesione del Comune a Uniacque s.p.a. è stato un atto dovuto in quanto la società è stata individuata dall'A.T.O. della Provincia di Bergamo quale gestore del servizio idrico integrato. Il mantenimento della partecipazione comunale in Uniacque S.p.a. pare in linea con i principi ispiratori della legge n.244/07, consistendo in una partecipazione dovuta.

Sede legale: Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) in Via Privata Bernasconi n.13

Forma giuridica: società per azioni

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

La società ha per oggetto le seguenti attività, da rendere prevalentemente, in via diretta o tramite società partecipate, a favore degli enti pubblici soci:

1) la gestione di attività connesse al ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei servizi pubblici di:

1A) ricerca, captazione, trasporto, trattamento, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed altri usi;

1B) gestione dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e scarico delle acque reflue e di smaltimento dei fanghi residui ivi compresi l'espurgo, la pulizia e il mantenimento di collettori, fognature, canali ricettori di acque reflue e relative caditoie, del trattamento epurativo delle acque reflue, della realizzazione delle opere e degli impianti necessari per la prestazione del servizio;

2) la progettazione e la realizzazione di impianti idrici, di fognatura, di depurazione e del gas in proprio e per conto terzi; la fornitura di *know how* riguardante le attività elencate nei precedenti punti;

3) la realizzazione e gestione di opere e impianti per il teleriscaldamento o la produzione combinata di calore ed energia elettrica, ai fini della distribuzione di calore per uso domestico e/o industriale;

4) la prestazione di servizi in materia di risparmio energetico e relativi controlli;

5) l'installazione, la gestione, la manutenzione e il rinnovo di centrali termiche, impianti e reti tecnologiche di qualsiasi tipo inclusa la realizzazione e la gestione di impianti a rete, di proprietà od in concessione, per la produzione e per la distribuzione di acqua surriscaldata/vapore (teleriscaldamento), ad uso di: riscaldamento, raffrescamento e di produzione di acqua calda igienico-sanitaria, nonché la relativa attività di vendita e commercializzazione, anche in forma disgiunta;

6) la progettazione, attuazione e la successiva gestione di opere di urbanizzazione, reti e impianti tecnologici di qualsiasi tipo;

7) gestione dei fanghi di depurazione ivi compreso il loro trattamento, recupero, riutilizzo anche a fini economici;

8) raccolta, anche mediante differenziazione, recupero, trasporto, gestione delle piazzole di raccolta e smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche mediante la gestione degli impianti a tecnologia complessa; ivi compresi lo spazzamento, la pulizia, il lavaggio ed il diserbo di strade ed aree pubbliche, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere;

9) l'erogazione di servizi e prestazioni per la raccolta, lo stoccaggio provvisorio, il trattamento, l'innocuizzazione e lo smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi prodotti da terzi, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere; - l'erogazione al servizio di autotrasporto anche per conto terzi, di merci quali materiali di risulta dei processi produttivi e/o attività industriali commerciali, artigianali e di civile abitazione;

10) l'erogazione di ogni servizio concernente l'igiene e la salubrità urbana, ivi compresi i trattamenti di disinfezione, disinfestazione, demoscazione, derattizzazione e antilarvali, i trattamenti antiparassitari del Verde, la pulizia dei mercati, lo smaltimento delle carni infette;

11) attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente ove necessario anche con la realizzazione dei relativi impianti ed opere;

12) la gestione dei servizi concernenti la distribuzione e la cessione di energia elettrica, comprensivi dell'autoproduzione, dell'acquisto, del trasporto, della trasformazione e della vendita della stessa, nonché la realizzazione dei relativi impianti ed opere; anche finalizzata al risparmio energetico ed all'uso di fonti rinnovabili;

13) la gestione delle reti di illuminazione pubblica e dei sistemi semaforici e in genere di regolazione del traffico urbano ed extraurbano, nonché delle linee aeree per i servizi filoviari, ivi compresa la realizzazione dei relativi impianti ed opere;

14) l'esercizio in Italia e all'estero delle attività nel campo degli altri servizi a rete, comprese le attività di progettazione installazione, manutenzione, sviluppo, allacciamento, gestione, fornitura, vendita, esercizio di servizi pubblici e privati di telecomunicazioni compreso l'affitto a terzi di reti spente (*dark fiber*) e illuminate, di impianti, centrali e reti di telecomunicazioni fissi e/o mobili, consentendone anche le interconnessioni tra la propria rete e quella di altri operatori, in qualsiasi forma e mediante l'uso di qualsiasi tecnologia di reti, collegamenti e sistemi di telecomunicazioni, fissi e/o mobili in proprio e/o per conto terzi;

15) la gestione, fornitura e promozione commerciale di servizi di telecomunicazioni, ivi compreso servizi di Internet, e-commerce, e ogni altro servizio di telematica e telecomunicazione, nonché lo svolgimento di attività strumentali, connesse e complementari a quelle dinanzi indicate, comprese quelle afferenti al settore delle comunicazioni, della telematica, dell'informatica, dei servizi multimediali ed interattivi.

La società potrà altresì svolgere, negli ambiti di cui sopra, attività di studio, ricerca, consulenza, assistenza, progettazione, costruzione, acquisizione, vendita, commercializzazione e *trading* di beni e servizi, gestione di centri servizi dedicati al trattamento delle informazioni di utenza tramite le reti di telecomunicazioni, provvedendo anche all'assistenza, all'addestramento e a quant'altro necessario alla fornitura dei propri servizi, all'affitto, al noleggio, o comunque alla cessione in uso di impianti, attrezzature e/o macchinari di telecomunicazioni;

16) progettazione, costruzione, organizzazione e gestione di opere e servizi per conto dei comuni, enti in genere e loro consorzi, con particolare riferimento alle opere ed ai servizi di pubblica utilità;

17) la gestione di ogni altro servizio pubblico locale connesso, correlato o attinente quelli indicati nei punti precedenti.

La società assume, nei limiti delle proprie competenze, ogni iniziativa rivolta al risparmio, al rinnovo delle risorse e della valorizzazione del patrimonio idrico. La società informandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, gestisce i servizi e le attività di cui ai precedenti commi attraverso risorse umane e materiali proprie, e/o mediante appalti, e/o affidamenti e convenzioni, e/o a mezzo di ogni altra modalità di rapporto con soggetti esterni coerentemente con le norme di legge; la gestione dei servizi e delle attività affidati dai soci alla società, nonché di altri servizi ed attività eventualmente acquisiti dalla società sul mercato avverrà coerentemente con quanto al comma precedente. La società può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari, connessi o affini a quelli indicati al primo comma, quali, a puro titolo esemplificativo:

- servizi complementari ai suddetti servizi "a rete" (quali la gestione e manutenzione degli impianti a valle del contatore) e/o alternativi ai servizi stessi;
- gestione integrata di interventi nel sottosuolo;
- gestione del patrimonio immobiliare della società stessa, nonché per altri Enti pubblici e soggetti privati – nel rispetto delle norme di legge in materia;
- gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato anche sulla base di contratti di avvalimento del servizio con il gestore unico;

- gestione di attività connesse, collaterali o complementari a quelle di cui al punto precedente. La società, per il raggiungimento di fini complementari o strumentali allo scopo istituzionale, può assumere partecipazioni in enti, associazioni, consorzi, società a capitale pubblico o misto e/o compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, nonché, qualsiasi operazione od attività ritenuta utile ai fini sociali, purché sia rispettata la prevalenza dell'attività a favore degli enti locali soci e purché non vengano in alcun modo sottratte risorse ai fini della migliore gestione possibile dei servizi pubblici locali oggetto di affidamento diretto.

L'affidamento alla società da parte degli enti pubblici – soci dei servizi previsti nel presente articolo può essere accompagnato dalla delega di funzioni amministrative strettamente connesse con lo svolgimento del servizio stesso e comunque escluse le funzioni riservate agli enti locali territoriali e quelle non delegabili per legge. La società potrà realizzare e gestire le indicate attività direttamente, per conto, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, potendo altresì effettuare dette attività a seguito di richiesta di terzi, siano essi enti pubblici o privati, anche non soci ivi compresi eventuali affidamenti o contratti di avvalimento del servizio da parte del gestore unico del servizio idrico integrato anche in cooperazione con altre società del settore. La società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche import-export), finanziarie, immobiliari e mobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali. Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio, della legge 5 agosto 1981 n. 416, in tema di imprese editoriali; della legge 23 marzo 1983 n. 77, in tema di fondi comuni di investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della Legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività di intermediazione mobiliare; del d.lgs. 1 settembre 1993 n. 385, in materia di intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della materia normativa in tema di attività riservate ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. La società opera nel rispetto dei vincoli di territorialità per i servizi affidati direttamente (c.d. "in house") e comunque nell'ambito territoriale della società di gestione del servizio idrico integrato.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Armando Santus di Bergamo - rep.n.24950 – racc.n.11030 del 15.11.2007.

Durata fino al 31.12.2050.

Azioni possedute: n.5.798.252 per un valore di € 5.798.252 pari all'11,91% del capitale sociale.

Adesione: delibera Consiglio Comunale n.31 del 09.07.2008.

Considerazioni:

La società detiene partecipazioni in società operative affidatarie di servizi da parte del Comune. E' in atto un processo di razionalizzazione finalizzato a trasformare Unica Servizi Spa in una "holding"; tale razionalizzazione in essere ha la finalità di eliminare conflitti con la recente normativa in termini di duplicazione di società eroganti i medesimi servizi.

Sede legale: Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) in Via Privata Bernasconi n.13

Forma giuridica: società per azioni

Oggetto sociale:

Art.3 - Statuto sociale

1. La Società ha per oggetto:

a) la gestione del ciclo idrico integrato sul territorio, attraverso un congiunto e coordinato esercizio dei servizi pubblici di: a1) ricerca, captazione, trasporto, trattamento, accumulo, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed altri usi; a2) gestione dei servizi di raccolta, trasporto, trattamento e scarico delle acque reflue e di smaltimento dei fanghi residui;

b) la gestione dei servizi di distribuzione del gas metano per usi civili e produttivi;

c) la progettazione e la realizzazione di impianti idrici, di fognatura, di depurazione e del gas in proprio e per conto terzi; la fornitura di know-how riguardante le attività elencate nei precedenti punti;

d) la realizzazione e la gestione di impianti a rete, di proprietà od in concessione, per la produzione e per la distribuzione di acqua surriscaldata/vapore (teleriscaldamento), ad uso di: riscaldamento, raffrescamento e di produzione di acqua calda igienico-sanitaria, nonché la relativa attività di vendita e commercializzazione, anche in forma disgiunta;

e) gestione dei fanghi di depurazione ivi compreso il loro trattamento, recupero, riutilizzo anche a fini economici;

f) raccolta, anche mediante differenziazione, recupero, trasporto, gestione delle piazzole di raccolta e smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche mediante la gestione degli impianti a tecnologia complessa;

g) attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente;

h) produzione, utilizzo e vendita di energia elettrica anche finalizzata al risparmio energetico ed all'uso di fonti rinnovabili;

i) progettazione, costruzione, organizzazione e gestione di opere e servizi per conto dei Comuni, enti in genere e loro consorzi, con particolare riferimento alle opere ed ai servizi di pubblica utilità;

l) la gestione di ogni altro servizio pubblico locale connesso, correlato o attinente quelli indicati nei punti precedenti.

2. Ai fini della gestione in affidamento diretto di servizi pubblici locali la società è strutturata in divisioni e sono riconosciuti diritti di controllo analogo, congiunto e differenziato ai soci rappresentanti enti locali conferenti i relativi servizi. Le divisioni corrispondono ai seguenti settori omogenei di attività:

1) ciclo dell'acqua

2) rifiuti

3) gas metano

4) fanghi

5) energia elettrica

6) igiene urbana

7) altri servizi previsti nell'oggetto sociale

2. La Società svolge le seguenti fasi dei Servizi di cui al precedente comma 1:

A) proprietà di reti, impianti e dotazioni, ex art. 113, c. 13 D.Lgs. 267/2000;

B) quanto transitoriamente previsto all'art.34 del presente Statuto.

3. La Società assume, nei limiti delle proprie competenze, ogni iniziativa rivolta al risparmio, al rinnovo delle risorse e della valorizzazione del patrimonio idrico.

4. La Società, informandosi a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, gestisce i servizi e le attività di cui ai precedenti commi attraverso risorse umane e materiali proprie, e/o mediante appalti, e/o affidamenti e convenzioni, e/o a mezzo di ogni altra modalità di rapporto con soggetti esterni coerentemente con le norme di legge; la gestione dei servizi e delle attività affidati dai soci alla Società, nonché di altri servizi ed attività eventualmente acquisiti dalla Società sul mercato avverrà coerentemente con quanto al comma precedente ed in conformità agli indirizzi dettati dall'Assemblea.

5. La Società può provvedere all'esercizio di attività in settori complementari, connessi o affini a quelli indicati al primo comma, quali, a puro titolo esemplificativo:

- servizi complementari ai suddetti Servizi "a rete" (quali la gestione e manutenzione degli impianti a valle del contatore) e/o alternativi ai servizi stessi;
- gestione integrata di interventi nel sottosuolo;
- gestione del patrimonio immobiliare della Società stessa, nonché per altri Enti Pubblici e soggetti privati – nel rispetto delle norme di legge in materia;
- gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato anche sulla base di contratti di avvalimento del servizio con il gestore unico, - gestione di attività connesse, collaterali o complementari a quelle di cui al punto precedente.

6.1 - La Società può compiere operazioni immobiliari, industriali, commerciali, finanziarie e mobiliari, inclusa la prestazione di garanzie, nonché assumere, per il raggiungimento di fini complementari o strumentali allo scopo istituzionale, la partecipazione in enti, associazioni, consorzi, società a capitale pubblico o misto.

6.2 - La Società può svolgere in genere qualsiasi operazione od attività ritenuta utile ai fini sociali.

6.3 - L'affidamento alla Società da parte degli Enti pubblici – Soci – dei servizi previsti nel presente articolo può essere accompagnato dalla delega di funzioni amministrative strettamente connesse con lo svolgimento del servizio stesso e comunque escluse le funzioni riservate agli enti locali territoriali e quelle non delegabili per legge.

6.4 - La Società potrà realizzare e gestire le indicate attività direttamente, per conto, in concessione, in appalto o in qualsiasi altra forma, potendo altresì effettuare dette attività a seguito di richiesta di terzi, siano essi Enti pubblici o privati, anche non soci ivi compresi eventuali affidamenti o contratti di avvalimento del servizio da parte del Gestore Unico del servizio idrico integrato anche in cooperazione con altre società del settore.

6.5 – La Società può assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutte le operazioni commerciali (anche import-export), finanziarie, immobiliari e mobiliari, necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

6.6 – Tutte tali attività debbono essere svolte nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio; in particolare, le attività di natura finanziaria debbono essere svolte in ossequio al disposto delle leggi in materia e, in specie: della legge 23 novembre 1939 n. 1966, sulla disciplina delle società fiduciarie e di revisione; della legge 7 giugno 1974 n. 216, in tema di circolazione di valori mobiliari e di sollecitazione al pubblico risparmio, della legge 5 agosto 1981 n.416, in tema di imprese editoriali; della legge 23 marzo 1983 n.77, in tema di fondi comuni di investimento mobiliare; della legge 10 ottobre 1990 n. 287, in tema di tutela della concorrenza e del mercato; della legge 2 gennaio 1991 n. 1, in tema di attività di intermediazione mobiliare; del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, in materia di intermediazione finanziaria; nonché nel rispetto della materia normativa in tema di attività riservate ad iscritti a Collegi, Ordini o Albi professionali.

7. La Società opera nel rispetto dei vincoli di territorialità per i servizi affidati direttamente (c.d. “in house”) e comunque nell’ambito territoriale della società di gestione del servizio idrico integrato.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Giuseppe Mangili di Calolziocorte - rep.n.49690 – racc.n.13331 del 02.10.2003.

Durata fino al 31/12/2051.

Il Comune di Calusco d’Adda è socio in Unica Servizi spa con l’11,91%.

Unica Servizi spa detiene una partecipazione del 70,56% in Hidrogest Spa.

Il Comune di Calusco d’Adda detiene partecipazione indiretta di 1° livello in Hidrogest Spa per l’8,40%.

Considerazioni:

a seguito della Sentenza pronunciata dal Consiglio di Stato del 13.12.2016, n.05233/2016 REG. PROV.COLL. - N.04110/2014 REG. RIC., che ha rigettato la richiesta di HIDROGEST in ordine al mantenimento – in regime di salvaguardia – degli affidamenti in atto per la gestione del servizio idrico integrato, le parti in causa (HIDROGEST e ATO Provincia di Bergamo/Uniacque Spa) hanno espresso la volontà di ottemperare a quanto previsto dalla sentenza medesima attraverso un percorso condiviso, al fine di addivenire alla conclusione della fase di aggregazione dando attuazione alla disciplina di settore del servizio idrico integrato di cui alla Parte III del D.lgs. 152/2006 come riformata dall’art. 7, D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 e successive modificazioni.

Le parti si impegnano ad eseguire di comune accordo la fase di “due diligence” nominando rispettivamente un proprio tecnico di fiducia al fine di individuare l’eventuale valore di rimborso spettante all’uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione dell’AEEGSI, secondo i criteri di cui all’art. 31 Allegato A (metodo tariffario idrico 2016-2019) alla delibera 28 dicembre 2015 664/2015/R/idr, di valorizzazione delle immobilizzazioni del Sistema Idrico Integrato iscritte nel Bilancio di riferimento.

Hidrogest S.p.A. proseguirà nella gestione del servizio, compresa l’attività di fatturazione dei servizi di acquedotto e/o fognatura e/o depurazione e alla riscossione, fino alla definizione, entro tempi ragionevoli, con il gestore Uniacque S.p.A., del successivo e definitivo accordo.

L’accordo disciplina, inoltre, una serie di specifici aspetti, tra cui reciproche concessioni, si inserisce in un quadro in divenire e mira proprio ad evitare la duplicazione in termini di gestione del medesimo servizio sul territorio, così come previsto nell’ambito dell’art. 20, comma 2 del D.Lgs. n.175/2016.

La società, inoltre, come rilevato in diverse sedi, risulta coinvolta in una fase di globale e profonda riorganizzazione coinvolgente peraltro l’intero gruppo societario, proprio in ottica di effettiva riorganizzazione dello stesso ed adeguamento delle società facenti parte del medesimo alla normativa più recente in materia (in particolare, alle previsioni di cui al T.U. in materia di società a partecipazione pubblica ed alle previsioni del codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., con specifico riguardo agli adempimenti di cui alle Linee Guida ANAC n.7).

Le predette attività finalizzate alla complessiva razionalizzazione della società sono in corso di definizione.

Si precisa, inoltre, che la società svolge servizi annoverati nell’ambito dell’art.4 del D.Lgs. n.175/2016, coerenti con le finalità dell’ente e eroga i servizi medesimi in maniera razionale, con notevole e dimostrabile beneficio per la collettività di riferimento e l’intera comunità amministrata.

La razionalizzazione in essere è stata predisposta ed avviata proprio al fine di eliminare problematiche e conflitti con la normativa più recente in termini di duplicazione di società eroganti i medesimi servizi.

Il mantenimento della partecipazione comunale in Hidrogest S.p.A., con le precisazioni di cui innanzi, pare in linea con i principi ispiratori della legge n.244/2007 e del D.Lgs. n.175/2016, consistendo in una partecipazione dovuta alla gestione del servizio idrico integrato, obbligatorio per legge.

Sede legale: Sotto il Monte Giovanni XXIII (BG) in Via Privata Bernasconi n.13

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

La Società ha per oggetto sociale lo svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione di servizi di pubblica utilità, fra i quali si indicano:

- gestione del servizio distribuzione acqua e gas metano;
- raccolta, recupero, trasporto e smaltimento di ogni genere di rifiuto, gestione di stazioni ecologiche, impianti di smaltimento anche a tecnologia complessa, gestione di servizi connessi all'igiene urbana ed alla tutela ecologica dell'ambiente nel suo insieme (acqua, terra ed aria);
- servizi di nettezza urbana, di manutenzione e gestione del verde pubblico, di uso pubblico o privato;
- gestione di impianti e di servizi di depurazione, di spurgo, di disinfestazione e derattizzazione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio pubblico: edifici pubblici, strade e piazze, reti tecnologiche, impianti, attrezzature, arredi e macchinari, impianti sportivi, sociali e culturali;
- servizi di pulizia e igiene ambientale connessi agli edifici ed agli ambienti pubblici e/o di pubblica utilità;
- erogazione di servizi di pulizie;
- installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti di trasporto e di utilizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso e di qualsiasi natura e specie;
- gestione di mense pubbliche;
- gestione di impianti ed attrezzature sportive pubblici e/o di pubblica utilità ivi compresa la custodia, la conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestione dei servizi di promozione e raccolta pubblicitaria connessi all'utilizzo del patrimonio pubblico, allo sviluppo di attività di pubblica utilità e/o di mezzi di comunicazione pubblici;
- servizi di trasporto, con particolare riferimento al trasporto alunni, trasporto portatori di handicap, trasporto connesso ad attività di pubblica utilità sportive, culturali e sociali;
- servizi di studio, analisi e progettazione relativi a problemi di interesse pubblico, specie in materia sanitaria, ambientale, ecologica, demografica, urbanistica e sociale;
- servizi di conduzione e manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento.

I servizi suindicati:

- a) potranno essere svolti anche a favore di soggetti privati quanto ciò non contrasti con gli obiettivi sociali ovvero sia funzionale al miglior conseguimento degli stessi;
- b) nei casi previsti dalla legge, potranno essere affidati direttamente alla società dagli enti pubblici soci mediante apposita convenzione;
- c) potranno essere affidati alla Società a seguito di partecipazione a procedure di gara ad evidenza pubblica;
- d) potranno essere oggetto di disciplina convenzionale con Enti pubblici e/o privati.

La Società, ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni sul controllo analogo come definite dalla vigente normativa nonché dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria, si strutturerà in tre distinte divisioni:

- Divisione 1 (Energia)
- Divisione 2 (Ambiente)
- Divisione 3 (Servizi alla Persona).

La società, al fine di migliorare l'offerta agli enti pubblici ed ai privati, si prefigge di perseguire la progettazione, la realizzazione e la successiva gestione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'energia degli impianti tecnici del patrimonio immobiliare pubblico e privato, come definiti dalla normativa vigente in materia; per il perseguimento di tale scopo si prefigge di operare anche come E.S.Co. (Energy Service Company) ovvero società di servizi energetici e di operare con strumenti contrattuali quali l'utilizzo del meccanismo del Finanziamento Tramite Terzi (Third party financing o T.P.F.) e della finanza di progetto (Project Financing o P.F.) al fine di ottenere la riduzione della domanda energetica e delle emissioni inquinanti.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, economiche, finanziarie e bancarie, mobiliari ed immobiliari necessarie e/o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia, anche reale, a qualsiasi titolo, anche a favore di terzi; può anche assumere, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese purchè non in via prevalente e non ai fini del collocamento presso il pubblico e, comunque, con esclusione di tutte le attività riservate di cui all'art.106 D.L. n.385/93 e all'art.1 L.02.01.1991 n.1 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società potrà assumere finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso soci o società controllate dagli stessi a norma dell'art.2359 c.c., con osservanza delle norme di legge sulla raccolta del risparmio tra il pubblico e pertanto nei limiti e con i criteri determinati dal Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 01.09.1993 n.385.

La Società potrà ricevere l'incarico di svolgere singoli segmenti o specifiche fasi complementari all'attività di imprese esercenti servizi pubblici locali nelle materie di propria competenza e nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa. L'affidamento potrà essere disposto anche in via diretta senza necessità di procedure di evidenza pubblica qualora fra la società affidante e la società affidataria siano determinati, anche in via convenzionale, meccanismi di controllo e direzione ritenuti idonei in base alla vigente normativa.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Giovanni Vacirca di Bergamo - rep.n.76506 – racc.n.14421 del 30/07/1997. Durata fino al 30/06/2050.

Il Comune di Calusco d'Adda è socio in Unica Servizi spa con l'11,91%.

Unica Servizi spa è socio in Linea Servizi srl con l'82,33%.

Il Comune di Calusco d'Adda è socio indiretto di 1° livello in Linea Servizi con il 9,81%.

Considerazioni

L'interesse del Comune a mantenere la partecipazione in Linea Servizi s.r.l. è dovuto al fatto che la medesima società detiene il 14,45% del capitale sociale di G.Eco s.r.l. che gestisce il servizio di igiene ambientale in house.

Sede legale: Nembro (Bg) Via Lombardia n.27

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

4.1 La Società, direttamente ovvero a mezzo di partecipazioni in altre società o enti oppure mediante rapporti contrattuali con terzi e con i soci, in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti, ha per oggetto l'esercizio del servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali, come definito dal D.L.vo 23 maggio 2000, n. 164, nonché lo svolgimento dei servizi ed altre attività complementari al predetto pubblico servizio, come di seguito elencate, principalmente nel territorio provinciale e regionale delle Amministrazioni pubbliche locali socie.

4.2 La Società può svolgere attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in generale dalle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali.

4.3 La Società, pertanto, per il conseguimento dell'oggetto sociale, può svolgere attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere riguardanti l'esercizio dell'industria del gas di qualsiasi specie, nonché attività di prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi e ogni altra attività strumentale, connessa o conseguente ai servizi di utilità generale, siano essi pubblici o in libero mercato, inclusi i servizi pubblici locali di rilevanza industriale e/o economica come definiti dalla normativa in vigore, ed in particolare:

- progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi destinate o connesse all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali;
- assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche aventi attinenza con il servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali;
- fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori nel campo della manutenzione, conduzione e rinnovamento delle reti e degli impianti funzionali o destinati all'erogazione del servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali;
- gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi, dei consumi e dei costi del servizio di distribuzione del gas naturale ai clienti finali;
- ogni altra operazione, servizio e attività anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette poste dalla legge 1815/1939 e successive modificazioni.

4.4 In ogni caso, fermi gli eventuali divieti, vincoli e prescrizioni imposti dalla legge, s'intendono complementari al servizio distribuzione del gas naturale e, quindi, espletabili dalla Società, i seguenti servizi e/o attività:

- studio, progettazione, esecuzione, esercizio, gestione e manutenzione di impianti di cogenerazione e/o altri impianti finalizzati alla produzione, distribuzione e vendita di calore, anche mediante reti di teleriscaldamento, così come di centrali e reti di teleraffrescamento;
- studio, progettazione, realizzazione e promozione di opere, iniziative, consulenze, finalizzate al risparmio energetico;

- studio, progettazione, realizzazione e promozione di servizi postcontatore, compresa la verifica della sicurezza degli impianti, anche mediante società partecipate e/o affiliate od altre forme di cooperazione tra imprese;

- studio, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione ed esercizio di reti e servizi per la distribuzione di gas di specie diversa dal gas naturale, allorché la distribuzione di quest'ultimo sia preclusa da ragioni tecniche, geomorfologiche, economiche.

4.5 In via non prevalente, ma strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà inoltre assumere e cedere partecipazioni in società aventi ad oggetto l'attività di vendita del gas naturale, o di altra specie, sia all'ingrosso, sia a clienti finali.

4.6 La Società potrà costituire, con altre società ed enti, raggruppamenti temporanei di imprese e/o altre forme di cooperazione, anche in forma consortile, eventualmente esercitandone il coordinamento tecnico-finanziario, al fine di assumere la gestione di servizi e/o attività, o loro segmenti, rientranti nel proprio oggetto sociale, anche mediante la partecipazione a procedure di gara e/o competitive, indette dai competenti enti aggiudicatori.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate, delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni.

4.7 La Società potrà compiere tutte le operazioni strettamente necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine, potrà, a titolo esemplificativo e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale;

- assumere, in maniera non prevalente rispetto all'oggetto sociale, partecipazioni o interessenze in altre Società, consorzi o Imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio, con espressa preclusione di ogni attività di intermediazione finanziaria e delle altre attività riservate, di cui agli articoli 1 L. n. 1/1991 e 106 D.Lgs. n.385/93;

- prestare, altresì, garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

4.8 La Società potrà inoltre esercitare la gestione di un qualunque altro tipo di servizio "pubblico", ora non individuato od individuabile, connesso o connettibile strategicamente alla gestione dei servizi di cui sopra.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dott. Jean Pierre Farhat di Bergamo - rep.n.147402 – racc.n.952

Durata fino al 31.12.2050.

Adesione: delibera Consiglio Comunale n.2 del 02.03.2009.

Considerazioni:

Anita s.r.l. è socio diretto di Unigas Distribuzione srl con il 51,14%.

Il Comune di Calusco d'Adda partecipa direttamente in Anita srl al 2,89% dal 15/07/2014.

Linea Servizi srl (partecipata indiretta del Comune di Calusco d'Adda) partecipa direttamente in Anita srl al 3,52%.

Il Comune di Calusco d'Adda detiene:

- partecipazione indiretta di 1° livello in Unigas Distribuzione srl del 1,48% tramite Anita srl;

- partecipazione indiretta di 2° livello in Unigas Distribuzione srl dello 0,017% tramite Linea Servizi srl.

L'interessere del Comune al mantenimento della partecipazione indiretta nella società si giustifica per il fatto che quest'ultima è la società di distribuzione del servizio del gas sul territorio comunale. Gli sviluppi futuri della partecipazione comunale sono strettamente collegati con gli esiti della futura e imminente "gara d'ambito" per l'individuazione del soggetto che gestirà le reti distribuzione del gas.

Sede legale: Treviglio (BG) in Viale Cesare Battisti n.8

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

Oggetto sociale:

Art.4 - Statuto sociale

4.1 La società ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società stessa. La società gestisce in particolare le seguenti attività: la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti l'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente.

4.2 La Società può svolgere attività complementari alle attività sopra indicate, nel rispetto delle normative di settore, ed in generale dalle norme in materia di produzione ed erogazione dei servizi pubblici locali. In ogni caso, non è ammesso il compimento di qualsivoglia operazione che possa in qualche modo sottrarre risorse ai fini della migliore gestione possibile dei servizi pubblici locali oggetto di affidamento.

4.3 La Società, pertanto, per il conseguimento dell'oggetto sociale, può svolgere attività di studio, progettazione, coordinamento, direzione, costruzione ed esecuzione di opere riguardanti i rifiuti in genere, nonché attività di prestazione di servizi tecnici, logistici, commerciali e connessi e ogni altra attività strumentale, connessa o conseguente ai servizi di utilità generale, siano essi pubblici o in libero mercato, inclusi i servizi pubblici locali di rilevanza industriale e/o economica come definiti dalla normativa in vigore, ed in particolare:

- progettazione e direzione lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate da soggetti terzi;
- assunzione della concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche;
- fornitura di consulenza, assistenza, servizi ed esecuzione di lavori;
- gestione della contabilità e fatturazione, per conto proprio o di terzi;
- ogni altra operazione, servizio e attività anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici, nel rispetto delle riserve a favore delle professioni protette poste dalla legge 1815/1939 e successive modificazioni.

4.4 In ogni caso, fermi gli eventuali divieti, vincoli e prescrizioni imposti dalla legge, s'intendono complementari all'attività svolta i seguenti servizi e/o attività:

- studio, progettazione, esecuzione, esercizio, gestione e manutenzione di impianti;
- studio, progettazione, realizzazione e promozione di opere, iniziative, consulenze, finalizzate al risparmio energetico.

4.5 In via non prevalente, ma strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà inoltre assumere e cedere partecipazioni in società aventi oggetto analogo o affine al proprio.

4.6 La Società potrà costituire, con altre società ed enti, raggruppamenti temporanei di imprese e/o altre forme di cooperazione, anche in forma consortile, eventualmente esercitandone il coordinamento tecnico-finanziario, al fine di assumere la gestione di servizi e/o attività, o loro segmenti, rientranti nel proprio oggetto sociale, anche mediante la partecipazione a procedure di gara e/o competitive, indette dai competenti enti aggiudicatori.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita anche per mezzo di società controllate o collegate, delle quali la Società può promuovere la costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni.

4.7 La Società potrà compiere tutte le operazioni strettamente necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e, a tal fine, potrà, a titolo esemplificativo e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia e nell'ambito dei poteri conferiti dalla legge:

- compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati con l'oggetto sociale;
- assumere, in maniera non prevalente rispetto all'oggetto sociale, partecipazioni o interessenze in altre Società, consorzi o Imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o strumentale al proprio, con espressa preclusione di ogni attività di intermediazione finanziaria e delle altre attività riservate, di cui agli articoli 1 L. n. 1/1991 e 106 D. Lgs. n. 385/93;
- prestare, altresì, garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

Costituzione e durata:

Atto costitutivo del Notaio Dr. Armando Santus di Bergamo - rep.n.38658 – racc.n.17741 del 31/08/2012.

Durata fino al 31/12/2050.

Adesione: deliberazione Consiglio Comunale n.51 del 28/11/2011.

Il Comune di Calusco d'Adda è socio in Unica Servizi spa con l'11,91%.

Unica Servizi spa è socio in Linea Servizi srl con l'82,33%.

Linea Servizi srl è socio in G.Eco srl con il 14,45%.

Il Comune di Calusco d'Adda è socio indiretto di 2° livello in G.Eco all'1,42%.

Considerazioni

L'interesse del Comune a mantenere la partecipazione in G.Eco s.r.l. è dovuto al fatto che la medesima società – partecipata dalla Linea Servizi s.r.l. – gestisce direttamente il servizio di igiene ambientale in house.